



APPALTI: REBECCHINI (ACER), 'SOSPENDERE CODICE POTREBBE GENERARE FASE STALLO' =

Roma, 7 apr. (Adnkronos) - "La necessità di semplificare le procedure per arrivare il prima possibile al cantiere è la priorità e la nostra associazione lo dichiara da anni. Ci permettiamo di osservare però, in risposta alle dichiarazioni del Presidente dell'Antitrust Rustichelli, che nutriamo qualche perplessità sulla soluzione. A nostro giudizio, sospendere il codice degli appalti per applicare tout court le direttive europee potrebbe ingenerare una fase di stallo operativo nelle stazioni appaltanti contrario all'obiettivo perseguito". Lo spiega all'Adnkronos il presidente di Ance Roma-Acer, Nicolò Rebecchini, in risposta all'intervista di Rustichelli.

"Inoltre si ingesserebbe nuovamente la Pa, che dal 2016 lavora e si misura con quel codice -aggiunge Rebecchini-. Verrebbero a cadere istituti fondamentali come quello della esclusione automatica delle offerte anomale negli appalti che rappresenta, per contro, una forma di velocizzazione indispensabile delle gare. Sono le medesime perplessità avanzate sul tema dal Presidente Anac".

"È meglio semplificare la procedura a monte dello svolgimento della gara (quella intesa all'approvazione dei progetti, nulla osta e autorizzazioni) che rappresenta il vero collo di bottiglia degli appalti e della rapida cantierizzazione dei lavori -prosegue Rebecchini-. Quanto alla fase della gara, ci sembrano sufficienti gli snellimenti introdotti col dl semplificazioni. Poi, a regime, si potrà

ragionare su una revisione complessiva del Codice dei Contratti".

(Rem/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

07-APR-21 12:56